

## Da ricordare

### Appello per la pulizia della Chiesa:

I gruppi di volontarie per la pulizia della Chiesa si vanno assottigliando sempre più, e necessitano di essere rinforzati. Se si riesce a ricostituire i quattro gruppi, l'impegno viene ad essere **una volta al mese, al Venerdì, alle ore 8,00.**

Chiediamo disponibilità: la Chiesa è nostra, di tutti noi di Bolsena, della comunità dei cristiani. Chi può ce lo faccia sapere e vedremo di ristrutturare i quattro gruppi.

Grazie di cuore!



**Giovedì**  
31 ott. ore 17,00

**S. Messa prefestiva di Tutti i Santi**

**Venerdì**  
1 novembre

**SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI**

**S. Messe in basilica: 8,00 - 10,00 - 11,30 - 17,00**

**S. Messa al cimitero ore 15,00**

**Sabato**  
2 novembre

**COMMEMORAZIONE DEI FEDELI DEFUNTI**

**S. Messe in basilica: 7,30 - 10,00 - 17,00**

**S. Messa al cimitero ore 11,00**

Ottavario dei defunti: dal 2 al 9 novembre  
ore 7,30 S. Messa in basilica - ore 8,00 Celebrazione delle lodi

## 27 OTTOBRE: *Cambio orario*

insieme all'ora solare incomincia l'orario invernale della basilica.

**Apertura della basilica**

7,30 - 12,30 e 15,00 - 17,30

**Orario Sante Messe**

Feriale: 7,30 - 11,00 - **17,00**

Festivo: 8,00 - 10,00 - 11,30 - **17,00**

**Orario dell'esposizione del SS. Sacramento**

Feriale: 9,30 - 11,00 e 15,30 - 17,00

Festivo: 15,30 - 17,00

**Rosario: 16,10**

**Vespro e benedizione con SS. Sacramento: 16,35**



"Vita parrocchiale" online su [www.basilica-bolsena.net](http://www.basilica-bolsena.net)

E-mail: [parrocchia@basilica-bolsena.net](mailto:parrocchia@basilica-bolsena.net) tel. 0761 / 799 067



# Vita Parrocchiale

FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA \* Anno 16 \* n. 735

27 ottobre 2013

**XXX Domenica Tempo Ordinario**

**Dal Vangelo secondo Luca**

(Lc 18, 1-8)

In quel tempo, Gesù disse ancora questa parabola per alcuni che avevano l'intima presunzione di essere giusti e disprezzavano gli altri: «Due uomini salirono al tempio a pregare: uno era fariseo e l'altro pubblicano.

Il fariseo, stando in piedi, pregava così tra sé: "O Dio, ti ringrazio perché non sono come gli altri uomini, ladri, ingiusti, adulteri, e neppure come questo pubblicano. Digiuno due volte alla settimana e pago le decime di tutto quello che possiedo".

Il pubblicano invece, fermatosi a distanza, non osava nemmeno alzare gli occhi al cielo, ma si batteva il petto dicendo:

"O Dio, abbi pietà di me peccatore".

Io vi dico: questi, a differenza dell'altro, tornò a casa sua giustificato, perché chiunque si esalta sarà umiliato, chi invece si umilia sarà esaltato».

## FESTA CITTADINA di RINGRAZIAMENTO

Padre Santo,  
da te discende  
la pienezza di ogni benedizione  
e a te sale la voce del popolo  
che benedice il tuo nome.  
Nella tua benevolenza  
proteggi tutti gli agricoltori  
e i loro strumenti di lavoro  
fa' che, mediante la loro operosità  
e il loro aiuto,  
possano manifestare le meraviglie  
della tua creazione.  
Concedi o Signore  
a tutti i lavoratori della terra  
e a tutti noi, un cuore puro,  
affinché il tuo seme  
porti molti frutti nella nostra vita.  
Accendi nei nostri cuori  
la carità verso tutti i nostri fratelli,  
affinché uniti nel Tuo nome  
e dopo aver trascorso nella pace  
e nell'onestà la nostra vita terrena  
possiamo venire un giorno  
a goderti in paradiso  
AMEN.

## 26-27 ottobre: Incontro di Papa Francesco con le Famiglie.

**Intervista a monsignor Vincenzo Paglia, che dice:** «La famiglia è posta al vertice della creazione da Dio stesso. Il desiderio di essere famiglia è scritto profondamente nel cuore di ogni persona umana. Ciascuno sa bene che da solo sta male».

### **- Monsignor Paglia, quali famiglie arrivano in pellegrinaggio a Roma?**

«Innanzitutto giungono da 70 Paesi del mondo. Le previsioni parlano di 150mila persone. Accanto e davanti al Papa il posto è per gli anziani e i bambini, per i nonni e per i nipoti. Un modo per racchiudere l'intero arco generazionale. Poi, ci sono famiglie da Lampedusa e dalla Siria, famiglie israeliane e palestinesi. Portiamo le famiglie concrete, comprese quelle ferite, quelle azzoppate, il desiderio di tutti quelli che hanno bisogno di famiglia e non ce l'hanno, degli anziani che vengono scartati o dei bambini che non vengono accolti né fatti crescere. Nella Chiesa e nella prospettiva di papa Francesco si parla della concretezza delle famiglie come esse sono oggi. Quando la Chiesa parla di famiglia non parla di una definizione astratta, ma di quelle reali che incontra tutti i giorni».

### **Una scelta impegnativa.**

«Certamente. Ma noi vogliamo mostrare innanzitutto, al di là dei dibattiti teorici su famiglia sì famiglia no, famiglia larga, famiglia stretta e oltre, che quando c'è famiglia la festa è davvero grande. Questo non vuol dire che non sia faticoso e impegnativo "fare famiglia", ma quale cosa importante al mondo non costa fatica e impegno? Il vero problema è che oggi, purtroppo, la cultura maggioritaria non aiuta la famiglia. Non l'aiuta la politica, il mondo del lavoro troppo spesso la sfrutta senza porla nel cuore del proprio progetto. Individualismo e mercantilismo indeboliscono la risorsa più importante della società che è appunto la famiglia. Il Pontificio consiglio vuol mostrare la forza e la bellezza della famiglia cristiana,

anzi della famiglia *tout court*, perché il sacramento del matrimonio non snatura la famiglia "ordinaria", anzi semmai la arricchisce di una forza straordinaria perché possa esprimere in maniera ancor più chiara la sua preziosità. Già Cicerone, prima di Cristo, la definiva come principio della città e scuola per la Repubblica».

### **- E poi vi preparerete al Sinodo che il Papa ha voluto proprio sulla famiglia, tra un anno, dal 5 al 19 ottobre 2014. Perché questa scelta?**

«Attraverso il Sinodo il Papa vuole che i vescovi, i parroci, tutti i fedeli aprano gli occhi sulla famiglia. Il Papa non chiama a una sorta di esercizio teorico per definire la famiglia, ma chiama a stare accanto



alle famiglie. Non a caso ha parlato della Chiesa come un "ospedale da campo" ed è per questo che dobbiamo, noi tutti, essere attenti alle cure di fondo. Non si fa un Sinodo per dare l'aspirina, si fa un Sinodo per operazioni serie, per curare ferite profonde, per aiutare una convalescenza a volte non semplice, per trovare gli aiuti necessari per rimettersi in piedi. Magari c'è bisogno di protes, di appoggi. Già da ora arriva nel cuore

dei vescovi e dei parroci il grido di tanti che hanno bisogno. Papa Francesco vuole che pastori e fedeli siano prossimi, più vicini alle famiglie per aiutarle a vivere meglio. Nessun problema deve essere abbandonato. Ovviamente non si può calpestare la verità, ma certamente bisogna allargare la misericordia».

### **- È un messaggio rivolto anche al resto della società?**

«Ancora una volta papa Francesco ci mostra la velocità dell'intuizione pastorale. Per meglio dire l'intelligenza dell'amore. Il Papa ha capito che la famiglia cristiana è uno dei cardini della vita della Chiesa e per questo l'ha posta al centro della sua attenzione. Mi auguro che questa lucida decisione del Papa venga capita anche dalle altre istituzioni: la politica, l'economia, la cultura. È urgente, se vogliamo costruire una società salda, rimettere al centro delle preoccupazioni la famiglia. Come ha fatto papa Francesco».

*(Intervista ripresa da Famiglia Cristiana n. 43 del 27 ottobre 2013.)*